



**Programma di Iniziativa
Comunitaria
INTERREG IIIA -
Transfrontaliero Adriatico**

**Nuovo Programma di
Prossimità Adriatico
INTERREG/CARDS/
PHARE**

Autorità di Gestione

Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali

in coordinamento con le Autorità di Contrattazione
di Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania

BANDO

**per la presentazione di
PROPOSTE PROGETTUALI**
approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo
n.790 del 08/08/2005
e con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Internazionali
n.97/DA2 del 17/10/2005

- Asse 2 -

Apertura bando: giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della
Regione Abruzzo (B.U.R.A.)

Chiusura bando: novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.
n° riferimento bando: 002-Asse 2-2005



Sommario

§. 1.	INTRODUZIONE	- 2 -
§. 2.	PRIORITÀ DEL <i>PROGRAMMA</i> E FINALITÀ DEL BANDO	- 2 -
§. 3.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	- 3 -
§. 4.	BUDGET	- 4 -
§. 5.	TIPOLOGIA DI PROPOSTE PROGETTUALI	- 5 -
§. 6.	SOGGETTI PROPONENTI	- 6 -
§. 7.	COMPOSIZIONE DELLA PARTNERSHIP	- 8 -
§. 8.	BUDGET DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	- 8 -
§. 9.	PERIODO DI APPLICAZIONE	- 9 -
§. 10.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	- 9 -
§. 11.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	- 11 -
§. 12.	CRITERI DI SELEZIONE	- 11 -
§. 13.	PRIORITÀ E GRADUATORIA FINALE	- 14 -
§. 14.	IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI	- 15 -
§. 15.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	- 15 -
§. 16.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	- 16 -
§. 17.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	- 17 -
§. 18.	FONTI DI INFORMAZIONE.....	- 17 -
§. 19.	DISPOSIZIONE DI CHIUSURA	- 17 -



§. 1. Introduzione

Con la Comunicazione COM 393 del marzo 2003, “*Aprire la strada a nuovi strumenti di prossimità*”, la Commissione Europea ha avviato un percorso di rimodulazione delle iniziative comunitarie transfrontaliere, nell’ottica di una migliore e più efficiente cooperazione tra regioni di confine dell’Unione e gli Stati terzi limitrofi.

Il PIC INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico ha recepito le indicazioni dell’Unione e ha fatto propria la prospettiva di lavorare in funzione del futuro sviluppo della politica di prossimità e di pre-adesione, previsto per il prossimo periodo di programmazione 2007-2013. Sulla base di tali assunti, il Programma è evoluto in una forma strutturale integrata, comprendente, oltre al contributo FESR e alle quote del Fondo nazionale di Rotazione (FDR) e alle quote delle Regioni Adriatiche Italiane (RAI) previste per INTERREG, anche una quota di compartecipazione del fondo CARDS ed una quota del fondo PHARE (solo per la Croazia, per le annualità 2005-2006), destinate a finanziare le operazioni da implementare nel territorio dei Paesi Adriatico Orientali. Il nuovo assetto del Programma vede, quindi, la sincronica azione del PIC INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE, che costituiscono, a tutti gli effetti, un unico strumento, idoneo a sviluppare interventi su entrambe le sponde dell’Adriatico. Per tale ragione, il presente bando utilizzerà, nel prosieguo del testo, la denominazione *Programma* per indicare quest’unico nuovo strumento di azione.

Il *Programma*, nella nuova strutturazione tecnica e finanziaria, ha la sua nuova base legale nella Decisione C(2004) 5554 della Commissione Europea del 22 dicembre 2004, unitamente ai *Financial Agreements* sottoscritti da Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro e Albania e dalla Commissione Europea relativamente alla quota CARDS 2004.

L’area eleggibile del *Programma* comprende 5 Stati Europei: 1 Stato Membro, l’Italia, che partecipa con le Province delle 7 Regioni Adriatiche (Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia) di cui alla Decisione CE 2001/C 239/03 del 23/08/2001, e 4 Stati localizzati sulla sponda orientale del Mare Adriatico (Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania).

§. 2. Priorità del *Programma* e finalità del bando

La strategia di fondo del *Programma* è intesa a realizzare una reale integrazione e un deciso rafforzamento del processo di cooperazione transfrontaliera, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio urbano, rurale e costiero, attraverso il sostegno alla tutela dell’ambiente, all’aumento dell’efficienza energetica ed allo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dei trasporti, delle telecomunicazioni, delle reti, dei servizi d’informazione e di comunicazione e dei sistemi idrici ed energetici;



2. Integrazione delle regioni transfrontaliere e superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità, attraverso il rafforzamento dell'imprenditorialità e la creazione di una situazione favorevole allo sviluppo delle piccole e medie imprese, compresi i settori del turismo e della pesca ed al miglioramento della competitività complessiva del sistema produttivo;
3. Rafforzamento istituzionale, armonizzazione dei sistemi, aumento della cooperazione giuridica e amministrativa, sviluppo d'iniziative locali per l'occupazione, aiuto all'integrazione sociale e all'inserimento nel mercato del lavoro ed incoraggiamento e valorizzazione delle risorse umane ed istituzionali, delle attrezzature di ricerca e di sviluppo, dell'insegnamento, della cultura, della comunicazione, della salute e della protezione civile

Coerentemente ai suddetti macro-obiettivi di carattere generale, il presente bando è diretto ad individuare i progetti che daranno concreta attuazione alle priorità definite all'Asse 2 del *Programma*. In particolare, l'Asse 2 è diretto a finanziare interventi per la "*integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri*", consistenti in operazioni di interesse prevalentemente privato, relativamente alla competitività ed al rafforzamento delle PMI industriali, artigianali, turistiche ed agricole.

Ai fini del presente bando, le proposte progettuali dovranno rientrare esclusivamente in una delle Misure in cui risulta suddiviso l'Asse 2. Tali Misure, di seguito riportate, sono definite dettagliatamente nel Complemento di Programma, cui si rimanda come parte integrante del presente bando:

Misura 2.1. Miglioramento della competitività e della cooperazione;

Misura 2.2. Cooperazione transfrontaliera sei settori primario, pesca incusa, e secondario;

Misura 2.3. Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo e della cultura.

§. 3. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento della parte di progetto finanziata dai fondi INTERREG, in qualità di Autorità di Gestione del *Programma* è il seguente:

Nome e Cognome	Qualifica	Istituzione	Telefono	Fax	e-mail
Giovanna ANDREOLA	Dirigente	Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali	+39-0862-364264	+39-0862-364207	giovanna.andreola@regione.abruzzo.it

I responsabili del procedimento delle parti di progetto finanziate dai fondi CARDS, in qualità di Autorità Contrattuali del *Programma* per ciascuno dei PAO, sono i seguenti:



Nome e Cognome	Qualifica	Istituzione	Telefono	Fax	e-mail
Oscar BENEDIKT	Dirigente Sezione	Delegazione della Commissione Europea in Croazia - Sezione Operazioni	+385-1-4896 500	+385-1 4896 555	delegation-croatia@cec.eu.int
Adebayo BABAJIDE	Capo Sezione	Delegazione della Commissione Europea in Albania – Sezione I – Unità Programmi di Prossimità	+355-4-265260	+355-4-265261	adebayo.babajide@cec.eu.int
Wout SOER	Programme Manager	Agenzia Europea per la Ricostruzione in Serbia - Dipartimento per il Governo Locale e lo Sviluppo Regionale	+381-11-3026618	+381-11-3023455	wout.socr@car.eu.int
Regina DE DOMINICIS	Programme Manager	Agenzia Europea per la Ricostruzione in Montenegro	+381-81-406600	+381-81-655532	regina.de-dominicis@car.eu.int
Nadja OHRANOVIC	Responsabile di Unità	Delegazione della Commissione Europea in Bosnia ed Erzegovina - Settore Sviluppo Economico – Unità Programmi di Sviluppo Regionali	+387-33-254713	+387-33-666037	nadja.ohranovic@cec.eu.int

§. 4. Budget

La ripartizione finanziaria complessiva del *Programma* per singola Misura dell'Asse 2 è così definita:

ASSE 2	Totale risorse NPPA (€)	Quota INTERREG (€)	Quota CARDS (€)
MISURA 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione	1.724.020,27	1.410.832,86	313.187,41
MISURA 2.2: Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa, e secondario	8.386.598,11	8.211.034,81	175.563,30
MISURA 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo e della cultura	2.819.906,08	2.748.656,79	71.249,29
TOTALE ASSE 2	12.930.524,46	12.370.524,46	560.000,00

Di tali risorse, quelle messe a disposizione per il presente bando ammontano a € **6.745.262,23**, di cui:



- Quota INTERREG: € 6.185.262,23, così suddivisi:
 - Quota FESR: € 3.092.631,12
 - Quota FdR: € 2.164.841,78
 - Quota RAI: € 927.789,33
- Quota CARDS: € 560.000,00, a valere sui fondi stanziati per il Nuovo Programma di Prossimità Adriatica per l'annualità 2004.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet del Programma:
<http://www.interregadriatico.it>, Sezione "Documenti".

Eliminato: t/documenti/distribuzione finanziaria

Eliminato: .

La ripartizione finanziaria del budget per singola Misura potrà essere, ove necessario, rimodulata, nell'ambito delle risorse complessive dell'Asse 2 a valere sul presente bando. In particolare, nel caso in cui il budget allocato dal presente bando su ciascuna Misura non risultasse esaurito dalle proposte progettuali presentate su una o più Misure, il Comitato Congiunto di Congiunto Pilotaggio potrà decidere di utilizzare tali risorse eccedenti, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, per il finanziamento di proposte progettuali presentate ai sensi di questo bando e incidenti su un'altra Misura dell'Asse 2 che non abbia risorse sufficienti a disposizione.

§. 5. Tipologia di proposte progettuali

Ai fini del presente bando, possono essere presentate quattro distinte tipologie di proposte progettuali:

- **Proposte integrate (c.d. *Integrated Projects*):** sono nuovi progetti finanziati sia con fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) sia con fondi a valere sulla quota CARDS del Programma.
- **Proposte simmetriche (c.d. *Symmetric Projects*):** sono progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS, che integrano un progetto esistente già finanziato sull'altra sponda di cooperazione transfrontaliera.
- **Proposte di estensione (c.d. *Extension Projects*):** sono l'estensione di progetti già approvati da un precedente Comitato Congiunto di Pilotaggio, sia tramite fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) per l'ampliamento del partenariato esistente fra le RAI con nuovi partner, senza che la quota di estensione superi il costo totale del progetto originario, sia tramite fondi a valere sulla quota CARDS per il sostegno finanziario di partners dei PAO già identificati dai precedenti progetti approvati dal CCP e/o di nuovi partner dei PAO. Alla proposta progettuale di estensione deve essere allegato il consenso del Lead Partner originario.
- **Proposte semplici (c.d. *Simple Projects*):** sono nuovi progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS, con l'adesione non finanziaria di almeno un partner della sponda adriatica opposta a quella del Proponente.

Commento [GR1]: DEC Bosnia: rileva che non è d'accordo con le proposte "simmetriche" e che non esiste fondamento giuridico in Bosnia per i progetti di "estensione". Il STC rileva che gli unici fondamenti giuridici sono costituiti dai Regolamenti CE inerenti all'INTERREG ed al CARDS e che tali regolamenti non prescrivono nemmeno le altre tipologie di proposte progettuali. Rileva pertanto che anche i progetti di estensione rientrano fra i progetti ammissibili dal Regolamento CARDS. Al proposito, ricorda che le DEC di fatto già applicano la tipologia di progetti di "estensione" quando continuano un lotto di progetto già approvato ed avviato precedentemente. Il STC propone pertanto di lasciare tale tipologia, peraltro concordata con tutte le RAI ed i PAO e sulla quale le altre DEC/AER non hanno avuto alcunché da ridire.



Tutte le proposte progettuali saranno valutate secondo le procedure e i criteri di valutazione previsti dal § 12. del presente bando, dal § 5-2-3-2 del Complemento di Programma e dal § 2.3 della Guida per i Proponenti, con preferenza per i progetti integrati e per i progetti d'area.

§. 6. Soggetti proponenti

In generale, un Proponente ed ogni Partner deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Essere un organismo pubblico e/o un organismo privato di diritto pubblico con personalità giuridica, un'organizzazione internazionale, un'organizzazione non governativa, un ente e/o associazione senza scopo di lucro.
- Avere la propria sede legale ovvero una sede operativa, almeno per l'intera durata del progetto, sul territorio dell'Unione Europea o di uno dei Paesi Adriatico Orientali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro), nel rispetto delle indicazioni sull'area di eleggibilità definite nel § 1.4 del Complemento di Programma e nel § 2.1.3 della Guida per i Proponenti. Possono partecipare al progetto anche Proponenti e *Partner* con sede al di fuori dell'area di cooperazione che forniscano un contributo di cui benefici l'area eleggibile. E' il caso di enti pubblici competenti per materia e aventi "giurisdizione" in tutto il territorio nazionale – compreso quello dell'area eleggibile (es. Ministeri, Dipartimenti Governativi, istituti di ricerca nazionale, ecc.). Per quanto riguarda invece gli organismi privati di diritto pubblico o le istituzioni pubbliche localizzate fuori dall'area di cooperazione, queste ultime possono essere *partner* eleggibili se hanno succursali con sede nell'area di eleggibilità alle quali possa essere attribuita la funzione di partner. E' il caso, ad esempio, delle Università, delle Fondazioni, degli Istituti di ricerca o di altri enti, che non possono essere considerati *partner* eleggibili a meno che non abbiano dei propri uffici nell'area eleggibile.
- Essere direttamente responsabile per la preparazione e gestione del progetto, non agendo quale intermediario;
- Possedere le caratteristiche dei Beneficiari Finali ammissibili per ogni singola Misura, così come identificati nel Complemento di Programma del P.I.C. INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE. Al proposito, il Proponente ed i Partners devono soddisfare ai requisiti di eleggibilità specificati nelle Schede di Misura del § 3 del Complemento di Programma nelle sottosezioni riferite ai "Beneficiari Finali".

Le cause di esclusione di determinate categorie di soggetti dalla partecipazione al presente bando sono dettagliate nella Guida per i Proponenti, sezione 2.1.1, che si intende parte integrante del presente bando.

In particolare, si considerano Beneficiari Finali delle Misure dell'Asse 2 le seguenti categorie di soggetti:

- Misura 2.1: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, organizzazioni ed istituzioni finanziarie regionali, enti o società a partecipazione

Commento [A2]: AER Serbia: Suggerimento di specificare i Paesi. **Il STC concorda e provvede.**

Commento [GR3]: AER Serbia: suggerisce di specificare il § del CdP al quale si fa riferimento. **Il STC concorda e provvede.**

Commento [GR4]: AER Serbia: suggerisce di spostare qua questo paragrafo e non di lasciarlo sotto il § 2.1.3 riferito alla localizzazione, in quanto riferito ad un criterio di eleggibilità. **Il STC concorda e provvede.**

Commento [GR5]: AER Serbia: richiede di inserire tale specifica e di inserire tale punto all'inizio del paragrafo. **Il STC concorda sull'inserimento della specifica, ma non sullo spostamento del punto all'inizio del paragrafo, per mantenersi conforme quanto più possibile alle PRAG.**



pubblica, Camere di Commercio, loro associazioni od aziende speciali, altri soggetti pubblici operanti nel settore oggetto della presente Misura.

Gli aiuti assegnati nell'attuazione della Misura saranno conformi alla regola del *de minimis* di cui al Regolamento (CE) . 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* (G.U. L10 del 13.01.2001) ovvero sarà applicato quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti a favore delle PMI (G.U. L10 del 13.01.2001). Saranno, inoltre, rispettate le restrizioni specifiche previste per i settori sensibili.

- Misura 2.2: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti e società a partecipazione pubblica, università e istituti di ricerca pubblici, associazioni e organizzazioni di categoria, altri soggetti pubblici e privati senza fine di lucro compatibili con le finalità della Misura. Per gli interventi riferibili al Reg. (CE) 1257/99 sarà rispettata la normativa sugli aiuti di stato nel settore agricolo 2000/C 28/02, pubblicata nella GUCE C 232 del 12.08.2000, e sarà assicurata la coerenza con i Piani di Sviluppo Rurale regionali. Saranno, inoltre, rispettate le restrizioni specifiche previste per i settori sensibili. Per ogni attività legata alla produzione, trasformazione, distribuzione dei prodotti dell'allegato I del Trattato istitutivo della Comunità Europea, le autorità competenti per la selezione dei progetti garantiranno che il sostegno sarà accordato conformemente alle Misure dei Piani di sviluppo Rurale ed ai Programma Leader Plus delle regioni interessate (a tal proposito si veda l'allegato 12-4-2-4 e 12-4-2-7- indicanti Assi e Misure dei Programmi considerati). Eventuali altri aiuti alle imprese non operanti nel settore agricolo saranno accordati nel rispetto del regime cosiddetto *de minimis*, in conformità a quanto stabilito nel Reg. (CE) 69 del 12.01.2001 pubblicato sulla GUCE l10 del 13.01.2001. Qualora si esuli da questi campi di applicazione, si provvederà alla notifica della Misura o del singolo progetto.
- Misura 2.3: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti o società a partecipazione pubblica, Camere di Commercio e/o loro aziende speciali, associazioni e organizzazioni di categoria, altri soggetti pubblici e privati senza fine di lucro compatibili con le finalità della Misura. Gli aiuti assegnati nell'attuazione della Misura saranno conformi alla regola del *de minimis* di cui al Regolamento (CE) 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* (G.U. L10 del 13.01.2001) ovvero sarà applicato quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti a favore delle PMI (G.U. L10 del 13.01.2001). Saranno, inoltre, rispettate le restrizioni specifiche previste per i settori sensibili.

Le categorie di Beneficiari Finali ammissibili a finanziamento a valere sul *Programma* sono le medesime sia per la parte interna del Programma (quote FESR, FdR, Fondi RAI) che per la parte esterna (CARDS).

I Proponenti agiscono quali *Lead Partner* e, in caso di approvazione della proposta progettuale, quali parti contrattuali (i "Beneficiari Finali").



§. 7. Composizione della Partnership

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono presentare una partnership composta almeno da un soggetto avente sede sul territorio di una delle RAI e da un soggetto avente sede in uno dei PAO.

Sono ammessi, quali *partner*, oltre a quelli italiani e dei quattro PAO, anche persone giuridiche di altri Stati Membri Europei e/o di ulteriori Paesi, purché soddisfino i requisiti non territoriali previsti nel presente bando; tuttavia, tali *Partner* non possono ricevere finanziamenti a valere sul budget del *Programma*.

I *Partners* della proposta progettuale devono partecipare attivamente nella definizione e realizzazione del progetto e le corrispondenti spese devono essere eleggibili come quelle dei *Lead Partners* (Esterni ed Interni). Devono perciò soddisfare gli stessi criteri di eleggibilità dei Proponenti.

È ammessa anche la partecipazione di ulteriori organizzazioni alle attività progettuali. Tali ulteriori organizzazioni, che si definiscono associate, possono rivestire un ruolo nel progetto, ma non possono beneficiare dei finanziamenti del *Programma*, anche se non necessariamente devono rispettare i criteri di eleggibilità previsti per i Partner assegnatari di contributi del *Programma*.

Né i *partner* né i destinatari finali possono subappaltare le attività progettuali (o una parte di esse), se tale ipotesi non è espressamente prevista nel progetto approvato; i partners esterni finanziati dalla quota CARDS sono soggetti alle regole descritte nell'Allegato IV del contratto tipo per le sovvenzioni delle PRAG.

Commento [GR6]: DEC Bosnia: suggerisce di includere i sub-appalti come dicitura standard in questo punto della Guida. **Il STC concorda e provvede inserendo la medesima frase della Guida per i Proponenti.**

§. 8. Budget delle proposte progettuali

Il costo totale della proposta progettuale si intende comprensivo del finanziamento a valere sulle risorse del Programma (comunitarie – FESR e CARDS – e italiane – FDR e regionali) e delle quote minime obbligatorie di co-finanziamento che i partner devono conferire, ai sensi dei successivi paragrafi 4 e 5 del presente § 8.

Il contributo a valere sulle risorse del Programma richiesto per ciascuna proposta progettuale deve essere compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi:

Quota interna INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI):

- Ammontare minimo: EUR 200.000,00 (duecentomila/00);
- Ammontare massimo: EUR 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00);

Quota esterna CARDS:

- Ammontare minimo: EUR 50.000,00 (cinquantamila/00);
- Ammontare massimo: EUR 300.000,00 (trecentomila/00);

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Formattati: Elenchi puntati e numerati

Commento [GR7]: AER Serbia: Chiede di separare gli importi minimi e massimi dei fondi INTERREG e CARDS-PHARE in quanto non necessariamente i progetti saranno congiunti. **Il STC concorda e provvede all'inserimento.**



Il budget del progetto di estensione non può superare il costo totale del progetto originario; inoltre, il budget assegnato a ogni singolo Partner non deve superare il contributo assegnato al Lead Partner del progetto originario.

Per quanto riguarda la quota INTERREG interna del *Programma* (FESR+FdR+Fondi RAI), i Partners comunitari devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 15% del costo del progetto a valere sulla quota INTERREG. Tale quota minima del 15% di co-finanziamento può essere conferita anche attraverso contributi figurativi (cd. contributi "*in kind*"). L'obbligo di co-finanziamento non si applica nel caso in cui il Partner Interno sia una delle RAI, in quanto già co-finanziatrice del *Programma*.

Per quanto riguarda la quota CARDS esterna del *Programma*, i Partners PAO devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 10% del costo complessivo del progetto a valere sulle risorse CARDS. Tale quota minima del 10% non può essere figurativa (c.d. contributo "*in kind*"), eccetto per le spese per il personale impiegato nel progetto. Pertanto, il contributo comunitario CARDS-PHARE non può eccedere il 90% del costo totale delle azioni esterne.

Nel caso in cui una proposta progettuale preveda una quota di co-finanziamento superiore ai suddetti limiti minimi, gli ammontari eccedenti tali quote minime non potranno essere di carattere figurativo.

Commento [GR8]: AER Serbia: Chiede di inserire la frase finale. **Il STC concorda e provvede**

Commento [A9]: AER Serbia: Ulteriore richiesta di inserimento del limite max del progetto: riferimento però alla vecchia guida

§. 9. Periodo di applicazione

I Proponenti possono presentare le proposte progettuali a far data dal **giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.**. Le proposte progettuali devono pervenire al Segretariato Tecnico Congiunto del *Programma*, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **16:00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.**. Le proposte pervenute oltre il suddetto termine ultimo saranno respinte.

Formattato

Eventuali errori nella preparazione della proposta progettuale (indirizzo sbagliato, pagine dimenticate, mancata compilazione di alcune parti, ecc.) possono essere corretti presentando nuovamente ed integralmente (non singoli fogli) la proposta progettuale purché inoltrata entro i termini di scadenza fissati. In tal caso al Proponente è fatto obbligo di comunicare al STC l'invio della nuova proposta che sostituisce integralmente quella consegnata precedentemente.

§. 10. Modalità di presentazione

Per la preparazione della proposta progettuale, è necessario consultare ed utilizzare la Guida per i Proponenti, che definisce dettagliatamente le regole riguardanti l'ammissibilità dei Proponenti e dei Partner, le tipologie di azioni finanziabili e le categoria di spesa ammissibili, nonché i criteri di valutazione. Si ricorda, inoltre, che la Guida non sostituisce i documenti di riferimento del *Programma* (in particolare, Programma Operativo e



Complemento di Programma), la cui attenta analisi costituisce presupposto essenziale per la predisposizione di adeguate proposte progettuali.

Le proposte progettuali devono essere predisposte utilizzando gli Allegati della Guida per i Proponenti (Allegato A: Scheda di Applicazione ed Allegato B: Scheda Finanziaria). Le schede di presentazione (Allegati A e B del Pacchetto per i Proponenti) sono disponibili sul sito internet del Programma, <http://www.interregadriatico.it>, Sezione “Modulistica”.

I Proponenti devono attenersi strettamente ai formati di presentazione. Non saranno accettate proposte progettuali scritte a mano o in formati diversi da quelli forniti.

Ogni materiale aggiuntivo inviato assieme alla proposta (*brochures* societarie, rapporti vari, video, ecc.) che non sia espressamente richiesto come documentazione di supporto di cui al successivo § 15 non sarà preso in considerazione.

I Proponenti (Lead Partner Italiano o Lead Partner di uno dei Paesi Adriatico Orientali) devono compilare le proposte progettuali in lingua italiana e in lingua inglese. In caso di discordanza tra le diverse versioni linguistiche, sarà presa in considerazione la proposta in lingua italiana per i finanziamenti INTERREG (FESR, FdR, Fondi RAI) che riguardano il territorio delle RAI e in lingua inglese per i finanziamenti CARDS che riguardano il territorio dei PAO.

Eliminato: (solitamente predisposta dal Lead Partner Italiano)

Un soggetto può essere Proponente ovvero Partner di una o più proposte progettuali. Se una proposta progettuale prevede interventi incidenti su più di una Misura, il Proponente deve scindere il progetto in tante proposte quante sono le Misure interessate, in quanto ogni proposta progettuale deve interessare una sola Misura.

Commento [GR10]: AER Serbia: ha chiesto una migliore specificazione della frase. **Il STC concorda e provvede**

Il Proponente deve inviare 1 originale e n°5 copie della documentazione progettuale, in un pacco sigillato inviato attraverso servizio postale con ricevuta di ritorno ovvero per mezzo di corriere, oppure consegnato a mano, al seguente indirizzo:

**Segretariato Tecnico Congiunto
INTERREG IIIA – Transfrontaliero Adriatico
Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
c/o Uffici Provincia de L'Aquila
P.le Collemaggio, n. 5
67100 L'Aquila
Italia.**

La documentazione progettuale (il formulario, la scheda finanziaria ed i documenti di supporto) devono essere prodotti nell'originale e in 5 copie. Il formulario e la scheda finanziaria devono essere inviati anche in versione elettronica (CD o dischetto), da includere nel medesimo plico contenente la documentazione progettuale in formato cartaceo.

Commento [GR11]: AER Serbia: suggerisce di specificare che la consegna della versione informatica (CD o dischetto) non riguarda la documentazione di supporto. **Il suggerimento è superato in quanto fa riferimento ad una vecchia versione della Guida, poiché la nuova versione già conteneva tale specifica. In ogni caso, il STC rafforza tale specifica inserendo una frase dedicata.**

Non è obbligatorio presentare i documenti di supporto in versione elettronica (CD o dischetto)



In caso di discordanza tra versione cartacea ed informatica, farà fede la versione cartacea.

§. 11. Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali

Il *Programma* prevede 3 requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali:

- Eleggibilità dei Proponenti;
- Eleggibilità dell'intervento;
- Eleggibilità delle spese.

Per le specifiche relative a ciascun requisito di ammissibilità si rimanda al dettaglio contenuto nel Complemento di Programma (§ 3), nella Guida per i Proponenti (§ 2.1.2 e 2.1.4) e nel Manuale di Rendicontazione (§ 4).

Sono ammissibili ai fini dell'Asse 2 del *Programma* i progetti presentati da un soggetto proponente compreso nelle categorie di cui al precedente § 6, strutturati su interventi rientranti nelle Misure dell'Asse di riferimento e costruiti sulla base di un adeguato partenariato transfrontaliero (cfr. § 7). Saranno ritenute ammissibili al contributo FESR e CARDS le spese sostenute nel rispetto della normativa di riferimento (vedi Regolamento CE n. 448/2004 per la quota INTERREG - FESR+FdR+fondi RAI - e PRAG per la quota CARDS; cfr. anche Guida per i Proponenti e Manuale di rendicontazione del *Programma*).

§. 12. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte inizia con la verifica dei ***requisiti di ammissibilità formale***. Si tratta, in particolare, di verificare, **pena l'esclusione**, se la proposta rispetti tutti i 6 requisiti richiesti in sede di bando e di seguito specificati in dettaglio. Si tratta in particolare di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo "sì" o "no" alle singole domande sulla correttezza formale della documentazione progettuale inviata dal Proponente

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' FORMALE	SI/NO
1. Rispetto dei requisiti soggettivi di eleggibilità del Proponente	
2. Presentazione delle proposte progettuali in entrambe le lingue richieste (italiano ed inglese)	
3. Rispetto dei limiti finanziari minimi e massimi del progetto	
4. Esistenza di un numero minimo di partner (1 PAO + 1 RAI) e firma e timbro nell'apposita scheda di adesione del partner	
5. Proposta progettuale ricadente nell'area ammissibile del Programma	
6. Rispetto del termine di scadenza del bando	

Commento [GR12]: DEC Bosnia: sostiene che la proposta sui requisiti di ammissibilità formale non rispetta le PRAG. **Il STC non comprende in quanto i requisiti di ammissibilità formale non sono definiti dalle PRAG ma devono essere definiti bando per bando. Propone pertanto di lasciarli invariati anche perché concordati con tutti le RAI, i PAO ed in accordo con l'AER di Serbia e Montenegro, DEC Albania e DEC Croazia.**

La valutazione prosegue poi attraverso la verifica della ***conformità alle procedure amministrative***. Anche in questo caso, si tratta di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo "sì" o "no" alle singole domande sulla completezza e correttezza della documentazione progettuale inviata dal Proponente, riassunte nella seguente tabella.



CONFORMITA' ALLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE	SI/NO
1. Compilazione completa delle schede progettuali richieste	
2. Parere del Gruppo Tecnico Ambiente	
3. Completezza della documentazione di supporto	
4. Sigla e firma della ricevuta di avvenuta consegna da parte del Proponente	
5. Presentazione della proposta con fogli non rilegati in formato A4 su singola facciata	

A differenza della verifica di ammissibilità formale, il mancato rispetto di almeno un criterio di conformità alle procedure amministrative **non determina l'esclusione del Proponente**, il quale, dietro richiesta del Segretariato Tecnico Congiunto, può provvedere all'integrazione della documentazione carente e/o mancante entro 10 giorni solari dal ricevimento della corrispondente richiesta da parte del STC stesso.

Solo se la proposta risulta soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità formale, il CCP continua il processo valutativo prendendo in esame i criteri di selezione identificati. Tale valutazione viene svolta attribuendo un punteggio, successivamente descritto, sulla base del quale il CCP definisce la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento congiunto FESR/CARDS/PHARE.

La procedura di selezione, descritta analiticamente nel § 5-2-3-2 del Complemento di Programma, cui integralmente si rimanda, si basa sulla verifica della sussistenza, e della relativa incidenza sul progetto in termini di qualità, di cinque criteri di selezione, oltre che sul preliminare accertamento in ordine alla conformità alle prescrizioni formali richieste:

1. Capacità finanziaria e di gestione;
2. Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera;
3. Metodologia;
4. Sostenibilità e qualità dell'impatto transfrontaliero;
5. Budget ed analisi costi-benefici.

In particolare, i requisiti di valutazione si baseranno sugli elementi di seguiti riassunti, secondo i criteri di calcolo definiti nel Complemento di Programma:

1. CAPACITA' FINANZIARIA E DI GESTIONE	Max 20
1.1. Il proponente ed i partners hanno un'adeguata esperienza nella gestione di progetti ?	
1.2. Il proponente ed i partner hanno una sufficiente competenza tecnica nei settori interessati dalla proposta progettuale? (si devono indicare particolari e qualificate conoscenze nel settore specifico di riferimento)	
1.3. Il proponente ed i partner hanno una sufficiente capacità di gestione (con riferimento al personale, all'attrezzatura e all'abilità di gestire il budget del progetto)?	
1.4. Il proponente ha sufficienti e stabili risorse finanziarie per il co-finanziamento del progetto?	
2. RILEVANZA E QUALITA' DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Max 25
2.1. Qual è il livello di implementazione congiunta del progetto e come la proposta è rilevante rispetto agli obiettivi del Programma?	
2.2. Quanto è rilevante la proposta rispetto ai particolari bisogni delle RAI e dei PAO? (evitando duplicazioni e garantendo la continuità (temporale e/o tematica) con altre iniziative nei PAO o con i progetti già approvati, finanziati con risorse pubbliche o private, interessanti settori analoghi)	
2.3. Sono chiaramente definiti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (intermediari, beneficiari finali) e sono condivisi e messi in rete i risultati del progetto tra autorità/imprese/associazioni locali?	
2.4. Quale è il grado di copertura dell'area eleggibile?	
2.5. La proposta contiene particolari elementi di valore aggiunto (approcci innovativi, modelli di buona pratica, promozione della parità fra i sessi e di uguali opportunità, tutela dell'ambiente) ed è sinergica con le priorità fissate dai documenti di programmazione relativi alle (RAI POR e DOCUP, LEADER, EQUAL, URBAN, PSR, PNO) ed ai PAO interessati?	



3. METODOLOGIA		Max 30
3.1.	Le attività proposte sono adeguate, concrete, e coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi?	
3.2.	Il progetto risulta strutturato secondo criteri di coerenza interna? (in particolare, ha una stretta aderenza tra analisi delle criticità e delle problematiche su cui si interviene e le azioni proposte?)	
3.3.	Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei partners al progetto è soddisfacente?	
3.4.	Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei Beneficiari Finali al progetto è soddisfacente?	
3.5.	Il piano delle attività è chiaro e fattibile?	
3.6.	La proposta progettuale contiene gli indicatori di verifica per valutare l'esito del progetto?	
4. SOSTENIBILITA' E QUALITA' DELL'IMPATTO TRANSFRONTALIERO		Max 15
4.1.	L'intervento produce un impatto tangibile sui Target Groups individuati?	
4.2.	La proposta garantisce un impatto transfrontaliero ed effetti moltiplicatori ? (vedasi i seguenti criteri di valutazione per singola misura)	
<u>Misura 2.1:</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione ed integrazione tra centri di animazione economica per la promozione e lo sviluppo congiunto del territorio; • Aumento della visibilità e dell'attrattività del territorio; • Contributo alla realizzazione di un mercato comune, sviluppo di un'offerta integrata, promozione e commercializzazione congiunta; • Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, fornitura e fruizione comune di beni e servizi; • Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e alla creazione di stabili rapporti di cooperazione; • Trasferimento di know how, innovazioni di prodotto e/o processo, di tecnologie, di consulenze e di servizi comuni per imprese; • Creazione/ampliamento infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi in supporto degli operatori economici; • Miglioramento della collaborazione in ambito finanziario; • Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI; • Generazione di ricadute indirette sul sistema economico (creazione di economie di scala, indotti, effetti allargati in presenza di distretti e simili); • Riproducibilità del progetto; • Ricadute a livello occupazionale. 		
<u>Misura 2.2:</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento/incremento di attività e pratiche sostenibili; • Diffusione e miglioramento delle informazioni al consumatore; • Contributo al miglioramento della commercializzazione e penetrazione anche nei mercati esterni al programma; • Incremento delle presenze nel settore del turismo rurale e dell'agriturismo; • Contributo all'aumento della visibilità e dell'attrattività turistica del territorio; • Contributo al miglioramento della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare; • Introduzione di tecniche produttive e metodologie gestionali innovative; • Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi comuni, fornitura e fruizione di servizi comuni; • Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner; • Trasferimento di know how, di innovazione di prodotto e/o di processo e di servizi comuni per imprese del settore primario; • Sviluppo di progetti pilota e di "best practices" riproducibili e trasferibili; • Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alle tematiche della crescita sostenibile e alla conservazione del territorio; • Ricadute sui livelli occupazionali; • Fruibilità congiunta delle infrastrutture transfrontaliere a servizio del primario; 		
<u>Misura 2.3:</u>		
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dell'offerta turistica; • Valorizzazione di località turistiche minori; • Sviluppo di servizi e prodotti turistici comuni; • Ampliamento del mercato/sviluppo dell'offerta integrata, commercializzazione e grado di penetrazione del mercato; • Trasferimento di know how, di consulenze e servizi comuni per imprese; • Valorizzazione e rinnovo di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere turistico; • Ricadute indirette sul sistema economico (economie di scala, indotti e simili); • Riproducibilità del progetto; • Ricadute a livello occupazionale; • Incremento della presenza turistica; • Incremento dei flussi turistici in bassa stagione; • Miglioramento delle condizioni operative generali delle PMI turistiche; • Fruibilità transfrontaliera di servizi; • Aumento della visibilità del territorio; • Supporto alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale e del patrimonio culturale; • Sviluppo di sistemi eco-compatibili in merito alla mobilità, al consumo di risorse, alle infrastrutture. 		
4.3.	I risultati attesi dell'azione risultano sostenibili:	
<ul style="list-style-type: none"> • Dal punto di vista finanziario (come le attività saranno finanziate alla fine del finanziamento comunitario?) • Dal punto di vista istituzionale (es. successivamente alla fine dell'intervento, le strutture realizzate dal progetto potranno continuare ad essere utilizzate? Diverranno di proprietà del Partner sul territorio del quale l'intervento è stato realizzato?) • Da un punto di vista d'indirizzo (se pertinente) (che impatto a livello strutturale potrà avere l'intervento – es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, nel settore dei codici comportamentali, nei metodi, ecc.?) 		
5. BUDGET ED ANALISI COSTI-BENEFICI		Max 10
5.1.	Risulta soddisfacente il rapporto fra costi stimati ed i risultati attesi?	
5.2.	Il budget dell'intervento è proporzionato alle attività previste nella proposta progettuale?	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

Commento [GR13]: DEC Bosnia: sostiene che vada fissata anche una soglia minima per il punteggio complessivo della proposta, altrimenti non è possibile escludere dei progetti che hanno un determinato punteggio. **Il STC evidenzia che le proposte che sono ammesse al finanziamento sono le prime arrivate che esauriscono i fondi disponibili. Inoltre, il CCP si riserva il diritto di ammettere al finanziamento (solo per la quota INTERREG che ha una disponibilità finanziaria maggiore di quella messa a bando) anche proposte che arrivano in una posizione immediatamente successiva nella graduatoria delle proposte finanziabili dal budget del bando.**



Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano a partecipazione maggioritaria o sotto il controllo di enti pubblici sono esclusi dalla valutazione della capacità finanziaria e di gestione.

Il punteggio massimo della proposta progettuale è 100, determinato dalla somma dei punteggi attribuiti per ogni criterio di selezione, di cui alla griglia di valutazione sopra riportata. Il punteggio relativo a ciascun criterio di selezione è attribuito attraverso l'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 per ogni sottosezione di ciascun criterio.

§. 13. Priorità e graduatoria finale

Il Comitato Congiunto di Pilotaggio redige ed approva la graduatoria relativa alle proposte progettuali presentate a valere sull' Asse 2.

In sede di selezione delle proposte progettuali, il CCP può approvare i progetti secondo le seguenti due distinte modalità:

- Approvazione definitiva, nel caso in cui i progetti soddisfino interamente i criteri e gli orientamenti del *Programma*;
- Approvazione con prescrizione, nel caso in cui il CCP ritenga necessario integrare e/o modificare le proposte progettuali con elementi di carattere formale.

Nel caso in cui la graduatoria formulata dal CCP comprenda progetti approvati con prescrizione e/o con riserva, il Lead Partner proponente deve provvedere all'integrazione e/o modifica della proposta nei termini prescritti, a pena di esclusione dalla graduatoria, la quale scorrerà, in caso di mancato adeguamento dei progetti, a favore dei candidati successivi.

In caso di parità tra due o più progetti, una specifica priorità sarà data ai progetti con più partner dell'area e, in subordine, sarà data priorità ai progetti cui è stato attribuito un punteggio maggiore nei criteri della *Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera* e della *Metodologia*.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio, l'Autorità di Gestione comunica la predetta graduatoria alle Unità di Coordinamento del Programma (UCP) ed alle Autorità di Contrattazione dei singoli PAO.

Le Delegazioni della Commissione Europea (Croazia, Bosnia ed Erzegovina ed Albania) e l'Agenzia Europea per la Ricostruzione (Unione di Serbia e Montenegro), in qualità di Autorità di Contrattazione (AC), confermano formalmente la decisione del Comitato Congiunto di Pilotaggio entro 30 giorni solari dalla data in cui il Comitato stesso si è riunito. In ogni caso, ciascuna AC ha il potere di approvare o rigettare la parte della proposta progettuale relativa alla quota CARDS per i singoli Paesi di rispettiva competenza. In particolare, l'AC accerta il rispetto di tutte le condizioni previste per l'assegnazione di finanziamenti comunitari in ciascun PAO.

Commento [GR14]: DEC Bosnia: sostiene di escludere l'Approvazione con riserva" in quanto priva di senso per i progetti a bando che vanno nuovamente ad una approvazione del CCP e che pertanto non sono ammissibili a graduatoria. **Il STC concorda e provvede.**

Commento [GR15]: DEC Bosnia: sostiene che la frase "priorità sarà data ai progetti congiunti" è priva di senso in quanto la graduatoria è stabilita solo in base ai punteggi della griglia di valutazione. **Il STC concorda e provvede all'eliminazione della frase**

Commento [GR16]: DEC Bosnia: sostiene che la frase "priorità sarà data ai progetti congiunti" è priva di senso in quanto la graduatoria è stabilita solo in base ai punteggi della griglia di valutazione. **Il STC concorda e provvede all'eliminazione della frase.**

Eliminato: ¶

Eliminato: In caso di parità tra due o più progetti, fermo restando quanto stabilito al punto precedente,



Se, in particolari circostanze, una o più quote CARDS di una proposta progettuale siano ritenute non ammissibili, l'Autorità di Contrattazione dovrà adeguatamente motivare tale provvedimento. In tal caso, la proposta progettuale, così come risultante a seguito del rigetto dell'AC, dovrà essere nuovamente sottoposta a procedura di valutazione, secondo le modalità sopra descritte, dal Comitato Congiunto di Pilotaggio, che provvederà, eventualmente, a modificare la graduatoria in relazione al nuovo punteggio attribuito al progetto.

In ogni caso, la rimodulazione della graduatoria di valutazione avverrà nel rispetto delle decisioni già assunte dal Comitato Congiunto di Pilotaggio, con l'inserimento nella medesima graduatoria del progetto modificato nella posizione relativa al punteggio di nuova approvazione e con l'eventuale scorrimento sui progetti ammissibili non finanziati immediatamente successivi.

§. 14. Implementazione dei progetti

Una volta conclusa la procedura di valutazione e approvazione dei progetti, l'implementazione degli interventi, pur rimanendo il carattere unitario garantito dal Lead Partner Proponente, segue modalità operative distinte a seconda del territorio di riferimento:

- Per la parte interna (INTERREG): parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Interni e Partners Interni) od affidate a soggetti terzi. Nell'ipotesi di affidamento esterno di una parte o dell'intero progetto, il destinatario sarà selezionato nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali che regolano gli appalti.
- Per la parte esterna (CARDS): anche in questo caso, parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Esterni e Partners Esterni) od affidate all'esterno. In quest'ultimo caso, si prevede di procedere al lancio periodico di gare pubbliche, volte ad individuare il soggetto, di preferenza privato, che deve dare attuazione all'intervento. Le procedure di lancio della gara, di selezione e di aggiudicazione sono determinate dal Lead Partner Esterno in stretta aderenza alla Guida Pratica sulle procedure contrattuali finanziate dal Bilancio Generale della Comunità Europea nel contesto delle azioni esterne (PRAG), che costituisce il testo giuridico di riferimento per la disciplina degli appalti da realizzare con i fondi comunitari sui confini esterni dell'Unione Europea.

§. 15. Documentazione da presentare

La documentazione da compilare ai fini della presentazione della proposta progettuale è disponibile all'indirizzo web: <http://www.interregadriatico.it>, Sezione "Modulistica".

In particolare, la documentazione progettuale da compilare ai fini del presente bando, contenuta nell'*Application Pack*, si compone dei seguenti documenti:



- Allegato A.
- Allegato B.

Tutta la documentazione progettuale deve essere presentata in originale e in n°5 copie.

Le schede progettuali devono essere accompagnate dalla seguente documentazione di supporto:

1. lo statuto dell'organizzazione del Proponente. Per i Partner sarà sufficiente un certificato di registrazione al tribunale antecedente a 30 giorni dalla data di consegna della scheda progettuale;
2. il rapporto annuale e la contabilità più recente del Proponente (il conteggio degli utili e delle perdite ed il bilancio dell'esercizio finanziario precedente);
3. laddove il finanziamento richiesto superi i 300.000 Euro, una certificazione esterna rilasciata da un certificatore abilitato, relativa alla contabilità dell'ultimo esercizio finanziario disponibile ed attestante in che misura, secondo il revisore, il proponente è in possesso di sufficienti e stabili risorse finanziarie per supportare la propria attività per tutto il periodo durante il quale l'azione deve essere realizzata e, se opportuno, per partecipare al suo finanziamento¹.
4. laddove s'intenda affidare all'esterno parte delle attività, devono essere presentati i capitoli inerenti a tali affidamenti, comprensivi di tutti gli ulteriori documenti ed autorizzazioni richiesti dalle norme in vigore.

Commento [GR17]: DEC Bosnia: sostiene che nel bando non è fatta menzione alla documentazione di supporto. *II STC concorda e provvede ad inserire le stesse frasi della Guida per i Proponenti.*

I documenti di supporto richiesti vanno presentati in originale o, in mancanza:

- a) per i proponenti e partner privati appartenenti al territorio delle R.A.I. nelle forme previste dal D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- b) per i proponenti e partner appartenenti al territorio dei P.A.O. sotto forma di fotocopie certificate da un organismo indipendente autorizzato, unitamente ad una traduzione giurata nel caso in cui tali documenti siano redatti in una lingua diversa dalla lingua(e) riconosciuta(e) dal bando di gara. Sarà tale traduzione a prevalere ai fini dell'interpretazione della proposta.

Eliminato:

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano sono esentati dalla presentazione della suddetta documentazione.

§. 16. Modalità di erogazione del contributo

Le modalità di concessione del contributo (firma delle convenzioni/contratti di finanziamento, procedure di rendicontazione, liquidazione del contributo, ecc.), sia per quanto attiene alla quota INTERREG (FESR, FdR e Fondi RAI) che alla quota CARDS, sono disciplinate nel Complemento di Programma e nel Manuale di Rendicontazione del Programma, cui integralmente si rimanda come parte integrante del presente bando.

¹ Questo accordo deve essere incluso soltanto se è giustificato dall'importo della sovvenzione che viene assegnata attraverso il bando di gara.



§. 17. Documentazione di riferimento

Al fine di una corretta e soddisfacente elaborazione delle proposte progettuali, si raccomanda di consultare ed utilizzare i seguenti documenti di riferimento:

- Programma Operativo del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Complemento di Programma del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Manuale di rendicontazione del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Guida pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale delle Comunità Europee nel contesto delle azioni esterne (PRAG);
- Linee Guida per la gestione dei Nuovi Programmi di Prossimità.

I suddetti documenti sono disponibili sul sito: <http://www.interregadriatico.it>, Sezione “Documenti”.

§. 18. Fonti di informazione

Per ulteriori informazioni relative al presente bando e al *Programma*, i Proponenti possono consultare il sito internet <http://www.interregadriatico.it> e contattare il Segretariato Tecnico Congiunto ai seguenti recapiti:

Segretariato Tecnico Congiunto
INTERREG IIIA – Transfrontaliero Adriatico
Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
c/o Uffici Provincia de L'Aquila
P.le Collemaggio, n. 5
67100 L'Aquila
Italia
E-mail: info@interregadriatico.it
Tel. +39 0862 411383.
Fax: +39 0862 22520.

L'ufficio del STC è aperto tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 (fuso orario italiano), festività italiane escluse. Si richiede, cortesemente, per quanto possibile, di inoltrare le richieste di informazioni preferibilmente attraverso e-mail o fax, al fine di offrire un servizio rapido ed efficiente per tutti gli utenti.

§. 19. Disposizione di chiusura



Per quanto non espressamente disposto dal presente bando, si rimanda alle disposizioni previste nel Complemento di Programma INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE e nella Guida per i Proponenti, che costituiscono parte integrante del bando.